

Singolare decisione dell'ispettorato messo sotto inchiesta

# Belice: si vorrebbero sospendere i pochi lavori di ricostruzione

Le imprese invitate a limitare l'esecuzione dei lavori «fino alla correnza dei fondi impegnati» - Convegno del Pci a Partanna nel decimo anniversario del terremoto



Anora tra i prefabbricati a dieci anni dal terremoto del Belice

**DALL'INVIATO**  
PARTANNA (Trapani) — Adesso giocano la carta del ricatto. L'ispettorato per le zone terremotate — l'ufficio ministeriale istituito nel 1968 su bito dopo il disastro del Belice, oggi nel vortice dell'inchiesta giudiziaria sul «sacco» della valle — ha diffidato le imprese edili operanti nella zona a proseguire la costruzione di case ed opere pubbliche, raccomandando ad ogni impresa, con una singolare ordine di servizio, di limitare l'esecuzione dei lavori fino alla correnza dei fondi già impegnati.

Le ditte hanno risposto annunciando una raffica di licenziamenti: 75 già effettuati a Gibellina nei cantieri della Mec, altri mille sono nell'aria. Questa minaccia di paralisi e la spregiudicata risposta della «industria del terremoto» all'iniziativa «lodevole» se pur tardiva — della magistratura, che ha portato ai 13 arresti delle scorse settimane. La notizia è scabata con tutta la sua significatività carica dall'allarme nel convegno organizzato ieri a Partanna dal Pci, con la presenza dei parlamentari nazionali e regionali delle tre province terremotate e dei sindaci e degli amministratori dei 15 comuni devastati. Il partito ha chiamato a rapporto i suoi iscritti e simpatizzanti ad un mese dalle manifestazioni unitarie del decimo anniversario. Un mese occupato dal clamore per l'inchiesta sugli sperperi, la quale ha segnato — l'ha sostenuto il vice presidente del gruppo comunista all'Assemblea regionale Gioacchino Vizzini nella relazione, e l'ha ribadito nelle conclusioni il responsabile nazionale della Commissione agricola, Pio La Torre — l'apertura di una «fase nuova», densa di grandi speranze per i solerti funzionari, ma che dopo gli sprechi e le ruberie.

Accelerare la ricostruzione e far piena giustizia, infatti, per i comunisti non sono obiettivi contrapposti. Anzi l'uno richiama l'altro, in un nesso ineluttabile. Da qui la duplice richiesta che il segretario ha inteso rilanciare: una nuova legge per la ricostruzione (trifinanziamento ed aggiustamento della precedente, la «178», varata nel 1976) e l'inchiesta parlamentare sulla industria degli scandali. E, in quanto a quelli che La Torre ha definito «i recenti «ricatti» delle centrali della corruzione» (prima del recente ordine di servizio dell'ispettorato, come procedevano le imprese? Forse senza alcun vincolo? E in questo caso, perché l'ufficio di vertice solo e proprio adesso?), il Pci li giudica assolutamente inaccettabili. E poi: per esaminare la possibilità di proseguire i lavori nei cantieri che si vorrebbe far chiudere, perché non intraprendere un confronto serrato, alla luce del sole, davanti ai sindaci e ai sindacati, con le aziende? E infine: il ministro dei Lavori Pubblici — Gullotti — perché mai si ostina a non sostituire ancora tutti i funzionari arrestati, la cui assenza pregiudica l'attività delle commissioni comunali istituite due anni fa, e la cui opera ha dimostrato che, respingendo le popolazioni e il potere democratico locale, una casa nel Belice è possibile costruirla nel giro di sei mesi e con pochi milioni?

Dal bilancio di questi dieci anni emerge infatti una lezione fondamentale. Finché si è andati avanti negando fiducia alle popolazioni, i corrotti dell'ISES e dell'ispettorato terremoto — l'hanno rilevato tutti gli intervenuti. Mimmo Barile e Vito Bellafiore, sindaco di Montevago e Santa Sinfia, Michele Licari, segretario della CCDL di Trapani, Franco Restivo, segretario del Pci di Partanna — hanno potuto tracciare, non-tante le ripetute denunce, il grande alveo dentro cui ha operato la speculazione. Dal novembre del 1976 — da quando, cioè, i meccanismi di partecipazione dei paesi è invece patiti dalle popolazioni si sono messi a funzionare — la ricchezza dei paesi è invece finalmente iniziata.

Il Belice, riproponendo la sua battaglia (il convegno ha lanciato un appello perché sindaci e sindacati organizzino al più presto una conferenza nazionale, discutano ed elaborino una loro proposta di piano di sviluppo), può offrire un contributo fondamentale alla soluzione delle crisi di governo in corso a Roma e a Palermo.

Vincenzo Vasile

Ritorsione per le forniture d'armi all'Etiopia

# Gli israeliani espulsi dal territorio somalo

Chieste a Tel Aviv le dimissioni di Dayan per le sue rivelazioni in proposito: avrebbero danneggiato gli interessi del Paese

## Assalto di «autonomi» a comizio Pci

ROMA — Assalto di «autonomi» contro un comizio del Pci a Tivoli, in provincia di Roma. Un compagno è rimasto ferito.

E' avvenuto per mattina, poco prima delle 11. Nella piazza principale della cittadina si stava tenendo una manifestazione pubblica del Pci, con la partecipazione di Sandro Morelli, della segreteria della Federazione romana. Improvvisamente un gruppo di «autonomi» ha fatto irruzione nella piazza cercando di sfondare i cordoni del servizio d'ordine pubblico del Pci, con la partecipazione di Sandro Morelli, della segreteria della Federazione romana. Improvvisamente un gruppo di «autonomi» ha fatto irruzione nella piazza cercando di sfondare i cordoni del servizio d'ordine pubblico del Pci, con la partecipazione di Sandro Morelli, della segreteria della Federazione romana. Improvvisamente un gruppo di «autonomi» ha fatto irruzione nella piazza cercando di sfondare i cordoni del servizio d'ordine pubblico del Pci, con la partecipazione di Sandro Morelli, della segreteria della Federazione romana.

## Cuba nega di trattenere studenti somali

L'AVANA — Il ministero cubano delle relazioni esterne, in una nota ufficiale pubblicata dall'agenzia Prensa Latina, ha smentito che studenti somali che si trovano per corsi di studio a Cuba siano stati trattenuti nel Paese e che siano stati rimpatriati di loro spontanea volontà.

Alcune agenzie di stampa, citando fonti vicine al ministero somalo dell'educazione, avevano annunciato all'inizio della settimana che i due studenti cubani e sovietici si opponevano all'invio di aerei spreschi a Mosca e all'Avana per il rimpatrio di 370 e 73 studenti somali che si trovano rispettivamente nell'URSS e a Cuba.

## Cuba nega di trattenere studenti somali

TEL AVIV — La polemica esplosa alcune settimane fa, dopo che il ministro degli Esteri israeliano Dayan dichiarò a Ginevra che il suo Paese è coinvolto nella guerra del Corno d'Africa, attraverso forniture di armi all'Etiopia, ha avuto uno sbocco politico con l'espulsione di tutti gli israeliani che si trovavano in Somalia. Ne ha dato notizia ieri il deputato del partito laburista di Israele Yossi Sarid, il quale ha affermato che questa totale rottura delle relazioni di cooperazione (e relazioni diplomatiche) fra i due Paesi sono state interrotte in occasione dell'organo del 15 ottobre 1977, è appunto una conseguenza diretta delle dichiarazioni di Dayan, le quali — ha affermato Sarid in un'interpellanza al Parlamento — hanno dovuto essere accettate liberamente da soli i loro problemi.

## Con l'appoggio di Sudan, Zaire e Arabia Saudita

Preparativi di guerra civile dietro l'accordo in Rhodesia

I partiti di Muzorewa e Sithole organizzano gruppi armati - Contatti con il Sud Africa - L'esercito di Ian Smith

## Assalto di «autonomi» a comizio Pci

ROMA — Assalto di «autonomi» contro un comizio del Pci a Tivoli, in provincia di Roma. Un compagno è rimasto ferito.

## Cuba nega di trattenere studenti somali

L'AVANA — Il ministero cubano delle relazioni esterne, in una nota ufficiale pubblicata dall'agenzia Prensa Latina, ha smentito che studenti somali che si trovano per corsi di studio a Cuba siano stati trattenuti nel Paese e che siano stati rimpatriati di loro spontanea volontà.

## Con l'appoggio di Sudan, Zaire e Arabia Saudita

Preparativi di guerra civile dietro l'accordo in Rhodesia

## Assalto di «autonomi» a comizio Pci

ROMA — Assalto di «autonomi» contro un comizio del Pci a Tivoli, in provincia di Roma. Un compagno è rimasto ferito.

## Cuba nega di trattenere studenti somali

L'AVANA — Il ministero cubano delle relazioni esterne, in una nota ufficiale pubblicata dall'agenzia Prensa Latina, ha smentito che studenti somali che si trovano per corsi di studio a Cuba siano stati trattenuti nel Paese e che siano stati rimpatriati di loro spontanea volontà.

# Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

## Indennità di anzianità e pagamento della retribuzione

Cari compagni,

Carri un parere degli esperti della rubrica «Leggi e contratti» su un paio di questi che credo possano interessare un buon numero di lavoratori (la prima riguarda l'indennità di anzianità. Tempo fa i motivi che non sto qui a spiegare) chiesi in ditta un'accolta per il pagamento dell'indennità di anzianità. Tempo fa i motivi che non sto qui a spiegare) chiesi in ditta un'accolta per il pagamento dell'indennità di anzianità. Tempo fa i motivi che non sto qui a spiegare) chiesi in ditta un'accolta per il pagamento dell'indennità di anzianità.

## Trattenute per sciopero in giornata ex festiva

Tra i problemi riguardanti il trattamento economico per gli scioperanti, il più delicatamente discusso, attiene all'ipotesi che in una giornata ex festiva si sia verificato uno sciopero. Nel caso di trattenute e risolti dal Pretore di Bologna con sentenza del 16 febbraio 1978, il datore di lavoro aveva pagato ai lavoratori 6 ore di retribuzione per uno sciopero di sole 3 ore effettuato in una giornata ex festiva. La sentenza, in un'ottica di equità, ha stabilito che, qualora vi fosse un ingiustificato rifiuto del datore di lavoro, esso può essere considerato come un giorno di lavoro in base alle norme di legge in materia di esecuzione in buona fede delle obbligazioni e dei contratti.

## Lavoratori stranieri e obblighi del datore di lavoro

Il Tribunale di Milano, con sentenza 10 febbraio 1977 (in materia di lavoro straordinario), ha dato una soluzione ad un'ipotesi che, purtroppo, si presenta in modo sempre più frequente. Si allude a quei casi di contratto di lavoro a tempo determinato, in cui il datore di lavoro si è avvalso di lavoratori stranieri, alcuni dei quali non sono stati pagati per il lavoro straordinario.

## Nella città di Tabriz, nell'Azerbaigian

Manifestazione in Iran: sei morti

La polizia ha aperto il fuoco sulla folla: 125 i feriti - Le autorità accusano gli «islamo-marxisti» - Vetture, automobili ed edifici danneggiati durante i disordini

## In Cina annunciato il quinto Congresso nazionale del popolo

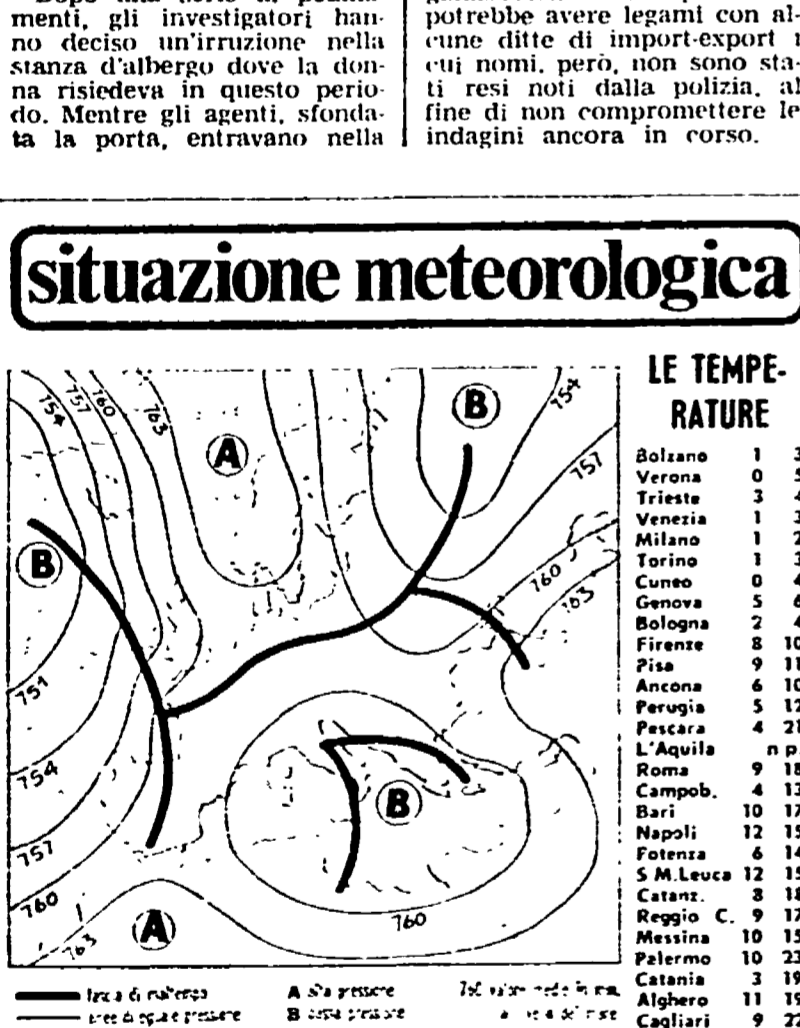
TEHERAN — Una sanguinosa repressione e numerosi episodi di violenza sono avvenuti sabato scorso a Tabriz, la seconda città dell'Iran, nel seguito dell'annuncio di «insorti guidati da islamo-marxisti». Il quotidiano della sera «Ettelaat» scrive che le autorità hanno aperto il fuoco sulla folla. I morti sarebbero sei e centoventi i feriti.

## Dalla sezione narcotici della Mobile romana

## Arrestati due stranieri con due chili di cocaina

ROMA — Due chili di cocaina pura, del valore di circa due miliardi, sono stati sequestrati e due stranieri, un uomo e una donna, sono stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della Squadra Mobile. In carcere sono finiti la cittadina francese Lucile Bernadette Gueffelec, di 27 anni, e il venezuelano Luis Alvarez Rengifo, di 24 anni.

## La situazione meteorologica



## Sirio

Alfredo Reclhin  
Direttore  
Gianfranco Petruccioli  
Condirettore  
Bruno Enforti  
Direttore responsabile

Tipografia T.E.M.I. - Viale Palmiro Testi, 75 - 20100 Milano  
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale mensile nel Registro del Tribunale di Milano numero 3269 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Palmiro Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 4440 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 435.02.21-2-3-4-5 - 435.12.34-5  
ABBONAMENTI (tariffa adeguata al prezzo del giornale):  
CONSUMATORI (tariffa ordinaria annuale):  
A SEDI NERI lire 40.000 - PUBBLICITÀ: Commissione esecutiva S.E.P. - Milano, via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 6313  
Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telefono 68.541.2-3-4-5 - TARIFFE (a modulo): Edizione dei lunedì: COMMERCIALE: feriali (molecole (1 colonna per 43 mm) - Lire 50.000, festivi L. 50.000 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI: L. 1.800 al mm. - NEUROLOGIE: Edizione nazionale Lire 300 diritto fisso. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 430207 - Spedizioni in abbonamento postale.